

AZIENDA SANITARIA  
LOCALE DI **BIELLA**

# IL PREGRAFISMO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

EVOLUZIONE DEL GESTO  
GRAFICO NEL BAMBINO  
DAI 3 AI 6 ANNI

MARIA CRISTINA FLORIO

SC MEDICINA RIABILITATIVA ASLBI

9 MARZO 2017

*.....e alla fine si impara a scrivere !*



# Partiamo dalla fine

## *Che cos' è la scrittura*



- E' un linguaggio che traduce i suoni in simboli grafici
- E' una prassia che per essere eseguita correttamente richiede molte capacità.
- E' il complesso linguaggio in codice con cui la nostra mano registra le nostre funzioni cerebrali
- E' un comportamento che subisce influenze simboliche-relazionali consce o inconsce

# *Che cos' è la scrittura*

- La scrittura è costituita da due componenti fondamentali:
  1. La codifica fono-grafica
  2. L'esecuzione grafo-motoria
- Il linguaggio verbale è costituito da una sequenza di suoni e la scrittura è la sua traduzione scritta, costituita da una successione spaziale di simboli.
- La scrittura quindi è una ***complessa prassia che rappresenta l'esito di un processo cognitivo*** che permette di mettere insieme movimenti volontari dotati di un significato, atti motori apparentemente privi di senso e sequenze definite di gesti con il fine di comunicare

***La scrittura è quindi linguaggio e movimento***

# Dinamica neurologica della scrittura

## parola udita

orecchio  
vie uditive periferiche e centrali  
centro uditivo temporale  
(percezione uditiva del suono)

## segno grafico

occhio  
vie visive periferiche e centrali  
centro visivo occipitale  
(percezione visiva del segno)

### Transcodifica del messaggio udito/visto in 2 aree corticali

Circonvoluzione temporale superiore e media (lobo temporale)  
Circonvoluzione sopramarginale e angolare del lobulo parietale inferiore (lobo parietale)

### Emisfero sinistro

Aree motorie supplementari del lobo parietale  
(elaborazione del messaggio)

Corteccia motoria primaria  
(circonvoluzione precentrale lobo frontale)

### Fascio piramidale

Motoneuroni inferiori del midollo spinale

Muscoli arto superiore e mano

Grafia



Corteccia premotoria  
(armonia del gesto grafico)

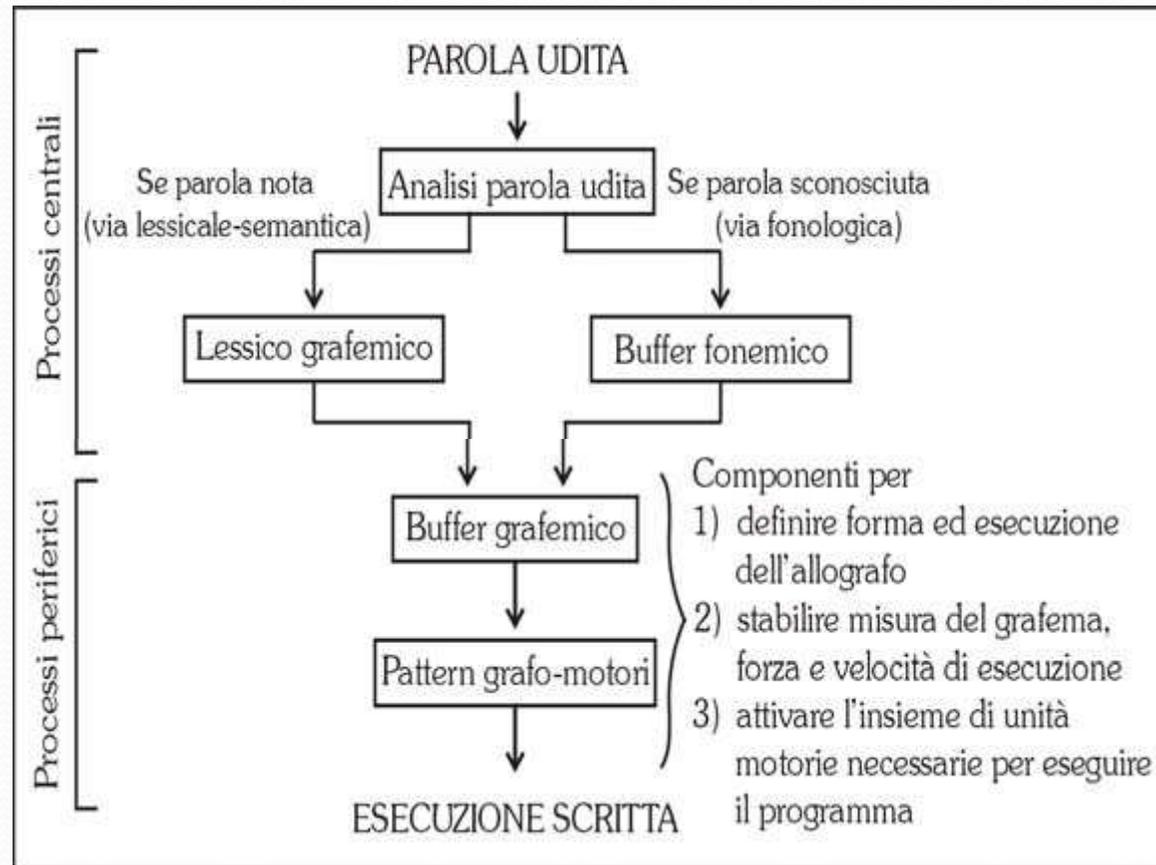
Fascio extrapiramidale  
(cervelletto e nuclei della base)

Sistema limbico  
(affettività, comportamento  
Emozionale)



Afferenze propriocettive (fascio  
cordonale posteriore e spino-  
talamico) e visive: correggono  
errori di esecuzione

# Modello neuropsicologico della scrittura



# ...e questo solo per la parola udita o dettata

## Scrittura spontanea

- Competenze espositive
- Recupero lessicale, sintattico, convenzioni del linguaggio scritto
- Trascrizione e revisione

## Copia

- Oculomotricità
- Visuopercezione delle forme grafemiche
- Riconoscimento visivo della lettera



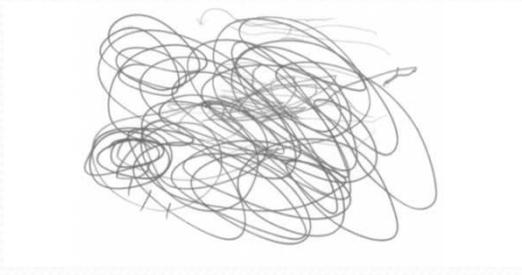
# IMPARARE A LEGGERE VS IMPARARE A SCRIVERE



- Scrivere è più difficile che leggere.
- La lettura si basa sul riconoscimento mentre la **scrittura sull'evocazione**, per questo scrivere è più difficile che leggere.
- Per scrivere non basta riconoscere, ma bisogna evocare i grafemi mentalmente (trasformando il fonema in grafema) e poi tradurli in gesti grafici dove è essenziale rispettare determinate regole di organizzazione spaziale e precisione motoria

# Gesto grafico

L'evoluzione delle capacità grafiche è il frutto di competenze che si sviluppano dalla prima infanzia, quando intorno ai 18 mesi il bambino inizia lo scarabocchio



Questo implica la necessità di porre attenzione agli stimoli più adatti perché si instaurino le strategie più efficaci e i meccanismi più funzionali alla gestione del gesto grafico

# PERDONO



# Considerazioni

Lasciare il bambino in balia dello spontaneismo significa sottovalutare il fatto che, ***scrivere è un sistema convenzionale e astratto, con regole ben precise in termini di movimento, forma, direzionalità e disposizione spaziale, che deve essere appreso non è innato.***

*"Molti casi di disgrafia (ma anche di dislessia) sono non di rado associati più a metodi di insegnamento non adeguati che a disfunzioni organiche"*

Trisciuzzi e Zappaterra, La Dislessia : una didattica speciale per le difficoltà nella lettura, 2005.

## E' vero che.....

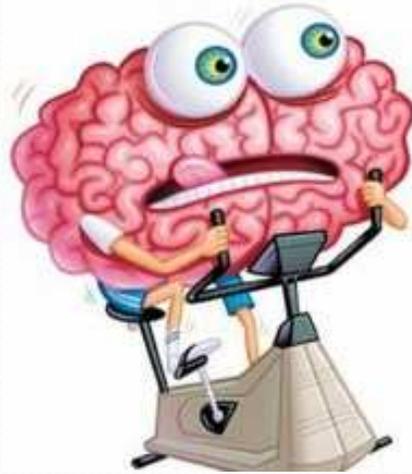
- «.....le indicazioni ministeriali degli ultimi trent'anni, per la scuola in generale e dell'infanzia in particolare, non appare nessun riferimento affinché il bambino arrivi alla scuola primaria con dei prerequisiti grafo-motori che gli siano d'aiuto». Cristina Ciappelli, *Università degli Studi di Firenze* DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA, Master di 1° Livello *Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento*, "Prevenire la disgrafia: sviluppo della motricità fine nel curricolo verticale"
- Manca « attualmente un orientamento formativo pedagogico - didattico che possa guidare gli insegnanti italiani, sia di scuola dell'infanzia che primaria, ad abilitare in modo graduale e coerente i loro alunni in queste competenze, specialmente se alcuni di loro presentano fin dall'inizio particolari difficoltà, di fronte alle quali a volte un insegnante può sentirsi impotente, malgrado tutta la sua buona volontà» A. Venturelli, *Scrivere l'abilità dimenticata*, Mursia, Milano, 2011, pag.84
- E quindi la metodologia di insegnamento si basa più su esperienze locali e applicazione di differenti tipologie di insegnamento che su linee e principi omogenei.

# E' anche vero che.....



## E' verissimo che .....

L'infanzia è una fase di grande **plasticità biologica** che favorisce la progressiva acquisizione di competenze psicomotorie, emozionali e cognitive, competenze che sono anche influenzate dall'**ambiente** in cui il bambino cresce.



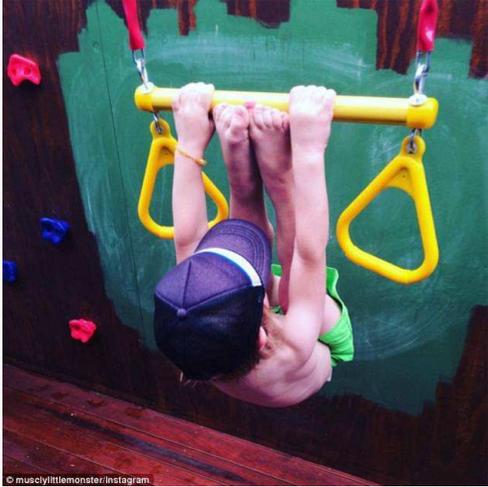
In questa età il bambino esprime se stesso attraverso il **corpo, il movimento e l'azione concreta attraverso il gioco**

# I prerequisiti della scrittura non sono altro che le acquisizioni del normale sviluppo del bambino

- **Generali** : si riferiscono alla motricità globale e i cui obiettivi sono la conoscenza e la percezione del proprio corpo, la finalizzazione del movimento, l'equilibrio, il controllo posturale, la lateralizzazione, la coordinazione dei movimenti, la dissociazione segmentaria, l'orientamento spazio temporale.
- **Specifici** : la coordinazione dell'arto superiore, la motricità fine della mano, la dissociazione segmentaria della mano, la coordinazione oculo-manuale, le abilità visuo-percettive.
- A questo bisogna aggiungere l'impostazione della **postura** seduta durante la scrittura e dell'**impugnatura dello strumento grafico**.

## Da 3 a 4 anni

### Capacità motorie:

- si arrampica con agilità
  - sale e scende le scale alternando i piedi (un piede per ogni scalino) con aiuto
  - corre con facilità
  - pedala sul triciclo
  - si sporge senza cadere
- 
- © muscylittlemonster/Instagram
- cammina sulla punta dei piedi dopo esemplificazione
  - coordinazione grezza
  - lateralità alternante

## Da 3 a 4 anni

### Capacità manuali/prassie/ coordinazione oculo-manuale:

- disegna linee verticali, orizzontali e curvilinee con matite e pastelli
- gira le pagine di un blocco una alla volta
- costruisce torri con più di 6 blocchi
- inserisce 3 forme negli spazi corretti
- **tiene la matita nella posizione corretta**



## Da 3 a 4 anni

### **Organizzazione percettiva:**

- percepisce il corpo nella sua globalità con le principali posture ed andature.
- comincia l'associazione dei colori fondamentali e delle forme
- disegna l'uomo girino

### **Organizzazione spazio/temporale:**

- sa copiare figure geometriche, senza rispettare angoli e lati, ma riproducendo i rapporti topologici che li contraddistinguono (vicinanza, separazione, inclusione di una figura nell'altra).
- esegue 2 azioni in successione
- ha il concetto di prima-dopo



## Da 3 a 4 anni

### Cognizione e Linguaggio

- riesce a fare funzionare giocattoli meccanici
- gioca a 'fare finta' con bambole, animali, e persone
- completa puzzle di tre quattro pezzi
- comprende il concetto 'due'
- riesce a seguire dei comandi composti
- riconosce e identifica tutti gli oggetti e immagini più comuni
- comprende la maggior parte delle affermazioni
- comprende la disposizione nello spazio (sopra, sotto, dentro)
- usa frasi con 4-5 parole
- possiede le regole grammaticali
- riesce a dire il proprio nome, sesso e età
- usa i pronomi (io, tu, noi, loro) e alcuni plurali
- gli estranei capiscono la maggior parte di quello che dice



# Cosa osservare nei bambini da 3 a 4 anni

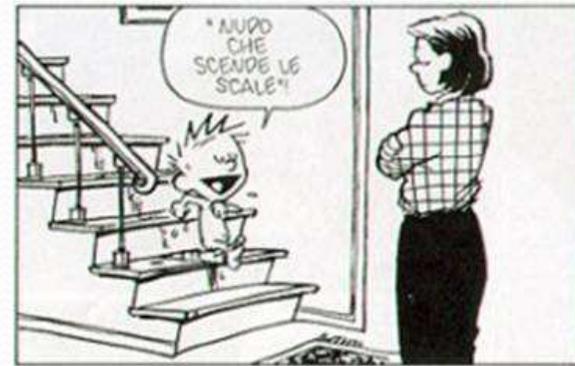
- Presenta impaccio sia grosso che fino motorio evidente e ripetuto (nella corsa, nel fare le scale, nel pedalare, cade spesso, inciampa, sbatte )
- Il contatto oculo -manuale è difficoltoso
- Ha difficoltà a fare semplici incastri
- Ha difficoltà a fare una torre a 5 cubi a inserire 3 forme negli spazi corretti
- Non abbozza lo schema corporeo ( uomo girino )
- Non mette in successione 2 azioni



## Da 4 a 5 anni

### Capacità motorie:

- salta su un piede e può rimanervi fermo più di cinque secondi
- sale e scende le scale senza aiuto
- calcia la palla in avanti
- tira la palla con forza
- acchiappa quasi sempre le palle di rimbalzo
- si sposta in avanti e indietro con facilità
- combinazione di schemi motori di base: correre e calciare la palla.
- lateralità alternante



## Da 4 a 5 anni

### Capacità manuale:

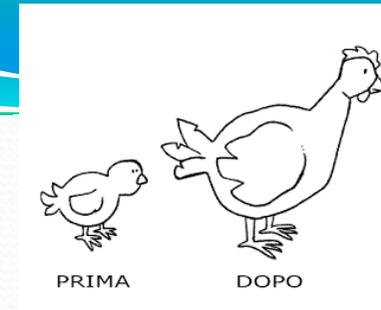
### manuali/prassie/coordinazione

### oculo-

- riesce a copiare dei quadrati e a disegnare cerchi
- disegna persone con 2-4 parti del corpo
- usa le forbici: si è visto che bambini che impugnano male le forbici con pollice e indice hanno poi più difficoltà grafomotorie
- infila grosse perle
- piega un pezzo di carta in 3 modi diversi (vert., orizz., diag.)
- segue un tracciato grafico dopo esemplificazione rispettando la direzione
- inizia a copiare qualche lettera maiuscola



## Da 4 a 5 anni



### **Organizzazione percettiva:**

- su comando verbale tocca almeno 10 delle parti principali del corpo.
- associa colori anche derivati e comincia la denominazione di colori e forme
- disegna testa tronco braccia gambe e occhi

### **Organizzazione spazio-temporale:**

- differenzia le diverse figure geometriche sulla base delle dimensioni relative dei lati e degli angoli.
- comincia a conoscere e rispettare i rapporti euclidei (distanza reale fra i vari punti di una figura) e persino prospettici.
- usa adeguatamente i termini “ adesso, prima, dopo”

## Da 4 a 5 anni

### Cognizione e Linguaggio

- chiama correttamente i diversi colori
- capisce il concetto 'contare' e conosce diversi numeri
- inizia ad avere un certo senso del tempo
- riesce a raccontare parte di una storia
- capisce il concetto di 'stesso' e 'differente'
- intraprende giochi di fantasia
- usa frasi di circa sei parole
- gli estranei riescono a capire piuttosto bene cosa dice



# Cosa osservare nei bambini da 4 a 5



## anni

- Il coordinamento grosso e fino-motorio è carente (ha bisogno di aiuto a scendere le scale, non sta su un piede per 5 sec, non prende la palla dopo il rimbalzo, non salta su un piede, ha difficoltà a infilare le perle, a piegare, a modellare una pallina, non riesce a camminare su una fila di 5/6 mattoncini, non riesce a saltare a piedi uniti dentro a un cerchio...)
- Disegna schema corporeo incompleto per l'età e frammentato ( parti separate )
- Non rispetta semplici forme e spazi nella coloritura
- Carezza di nessi topologici e spaziali ( sopra -sotto- /dentro-fuori/ vicino-lontano/alto-basso)

## Da 5 a 6 anni

### Capacità motorie:

- riesce a stare su di un piede anche per più di dieci secondi
- salta, fa le capriole
- sa andare in altalena
- può essere capace a saltare la corda a piedi uniti a 20 cm da terra
- saltella su un piede e alternando i piedi
- scende con disinvoltura le scale
- combinazione fluida di tre o più schemi che possono essere collegati (lancio in alto, ripresa, rilancio in alto), fino a combinare due schemi motori in movimento (lancio-prendo la palla mentre cammino)
- lateralità alternante fino ai 6 anni



## Da 5 a 6 anni

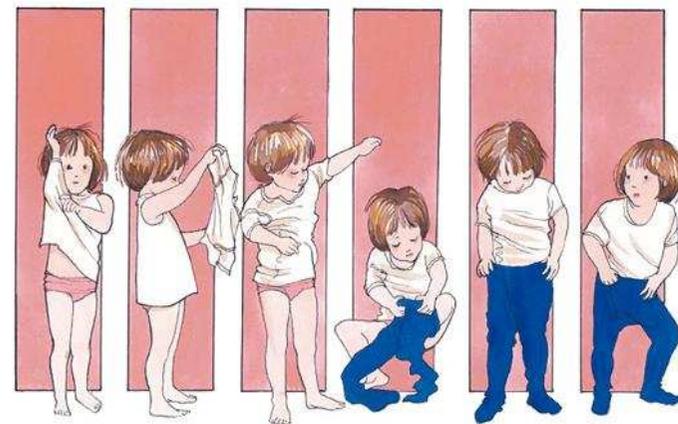
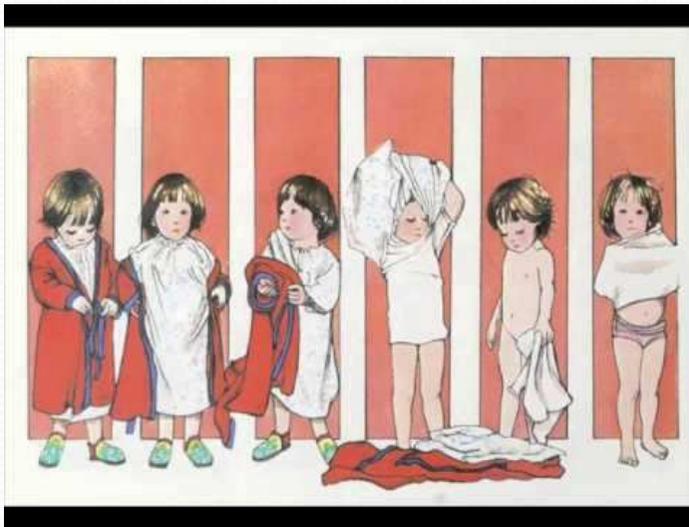
### Capacità manuali/prassie/coordinazione oculomaneale:

- copia triangoli e altre forme
- disegna persone con il loro corpo
- usa forchetta, cucchiaio e qualche volta il coltello
- fa un nodo semplice
- usa le forbici seguendo una linea spezzata fino a tagliare un quadrato
- infila le perle, travasa perline con un cucchiaino, sa avvitare e svitare, avvolge un nastro, fa incastri piani con diversi orientamenti
- usa lo scotch



## Da 5 a 6 anni

- riproduce modelli con cubi e bastoncini
- riproduce modelli grafici copiando
- si veste e si sveste (abbigliamento semplice, giacca)
- sa pettinarsi abbastanza bene
- si lava faccia e mani



## Da 5 a 6 anni

### Organizzazione percettiva:

- denomina su di sé, su un altro o su un'immagine le principali parti del corpo e molti particolari fini ( es. mento, guancia, fronte) fino a aumentare il numero dei particolari fini che denomina.
- comincia a conoscere destra e sinistra su di sé.
- imita gesti e posture
- disegna la figura umana completa, chiara la distinzione fra maschio e femmina
- denomina esattamente i colori e comincia ad utilizzarli appropriatamente nel disegno
- riconosce forme geometriche semplici e le rappresenta graficamente.
- Seriazione di 5/6 elementi.



# Da 5 a 6 anni

## Organizzazione spazio-temporale:

- cammina e corre evitando gli ostacoli
- sa collocarsi spazialmente rispetto ad un oggetto
- sa collocare spazialmente gli oggetti fra loro
- riconosce su illustrazioni rapporti spaziali
- discrimina lunghezza, altezza, grandezza diversa fra 2-3 oggetti
- memory di 6/8 pezzi
- puzzle semplici
- cammina e corre seguendo un ritmo spontaneo o richiesto
- sa fermarsi ad un segnale
- la nozione di spazio diventa più ampia.
- descrive luoghi familiari
- nozioni topologiche: c'è la rappresentazione grafica
- conosce i giorni della settimana
- conosce il significato di "ieri, oggi, domani"



## Da 5 a 6 anni

### Cognizione e Linguaggio

- conta 10 o più oggetti
- nomina correttamente almeno quattro colori
- comprende meglio il concetto del tempo
- conosce le cose che appartengono alla vita quotidiana (soldi, cibo, elettrodomestici)
- ricorda parti di una storia
- usa il tempo futuro
- racconta storie lunghe
- dice il suo nome e l'indirizzo (3 informazioni)



# Cosa osservare nei bambini da 5 a 6 anni



- Non riesce a stare su di un piede per almeno dieci secondi
- Non saltella su un piede e alternando i piedi
- Ha difficoltà a scendere le scale
- Persistono difficoltà nella corsa e nei salti
- Ha difficoltà a combinare schemi di movimento
- Disegna il corpo in modo incompleto
- Ha difficoltà nelle autonomie personali
- Ha difficoltà a riprodurre modelli reali o grafici
- La coordinazione oculo-manuale è inadeguata alla consegna: non colora nei margini, fatica ad impugnare a pinza superiore gli strumenti grafici

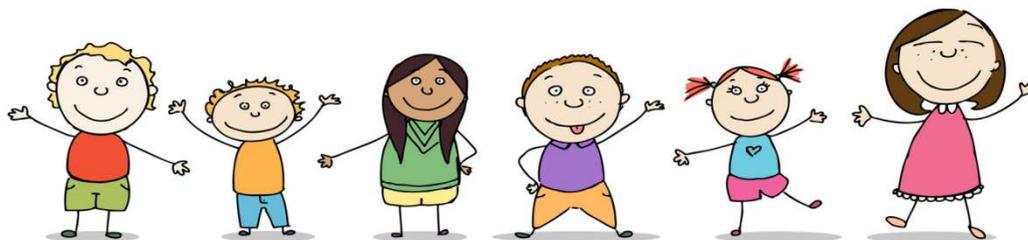
# Cosa osservare nei bambini da 5 a 6 anni

- Maldestrezza nelle impugnature e nel coordinare i movimenti fino-motori (es uso delle forbici, posate,...)
- La dominanza laterale nell'uso della mano stenta ad affermarsi
- Ha difficoltà a denominare le parti del corpo a riconoscere la destra e la sinistra su di sé, a imitare gesti e posture
- Ha difficoltà a orientarsi, collocare se o oggetti nello spazio (es puzzle, memory,....)



# Cosa osservare

Bisogna tenere presente **che lo sviluppo motorio può non essere omogeneo sia all'interno del gruppo di bambini di pari età** (alcuni bambini sono più «motori», altri più «verbali», alcuni più «spericolati», altri più «cauti»), **sia all'interno delle competenze di uno stesso bambino** (non tutte le capacità possono essere allo stesso livello nello stesso tempo).



# Evoluzione del grafismo:

## lo scarabocchio motorio

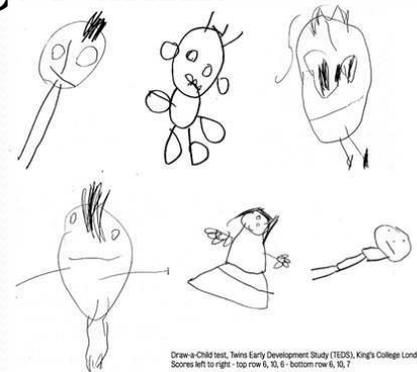
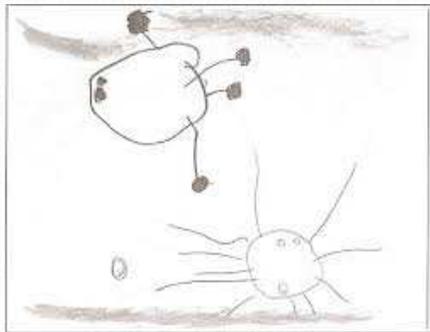
- Inizialmente (18 mesi) **scarabocchio** è una forma di **piacere** motorio e visivo senza alcuna intenzionalità rappresentativa, ma solo per il piacere di seguire movimenti con la mano.
- In questa fase è **tutto il corpo che partecipa all'attività**. Prevala il movimento del braccio a livello dell'articolazione della spalla, manca l'appoggio del gomito sul foglio con andamento rotatorio della traccia grafica che per questo esce fuori dal foglio.



# Evoluzione del grafismo:

## lo scarabocchio coordinato

- L'evoluzione di questi segni grafici dipende da un progressivo **miglioramento delle capacità motorie degli arti superiori** e dallo svilupparsi della dominanza laterale che si definirà attorno ai 5/6 anni.



Draw-a-Child test, Twins Early Development Study (TEDS), King's College London  
Scores left to right - top row 6, 10, 6 - bottom row 6, 10, 7

- A 3 anni e 7 mesi si ha il controllo del punto di partenza (all'inizio è il centro del foglio) e a 3 anni e 8 mesi si ha il controllo doppio di partenza e fine che consente la costruzione di forme chiuse

# Evoluzione del grafismo:

## lo scarabocchio coordinato

- Lo scarabocchio in questa fase è uno strumento per elaborare e rappresentare le proprie esigenze e proprio rapporto col mondo, come gioco
- A 5 anni assume una finalità narrativa e rappresentativa attraverso cui raccontare e comunicare
- E' importante che il disegno sia soprattutto disegno libero



## TAPPE DI SVILUPPO DELLA FIGURA UMANA

*Ma tutto questo è un frutto di un'esperienza motoria, sensitiva, percettiva e non un puro esercizio sul foglio*

FEMMINA		MASCHIO
	3 anni	
Uomo girino		Uomo girino
	4 anni	
Testa Occhi Tronco Braccia gambe		Testa Occhi Disegno orientato
	5 anni	
Come sopra più Bocca Naso Braccia attaccate al corpo Piedi Abito colorato		Come sopra più naso Tronco lungo Braccia attaccate al corpo Gambe attaccate al corpo Piedi Abito colorato
	6 anni	
Come sopra più Capelli Tronco lungo Braccia a due tratti Gambe a due tratti Pantaloni o gonna scarpe		Come sopra più Colori realistici del volto Bocca Contorni a matita Braccia a due tratti Gambe a due tratti pantaloni

# Bambino emiplegico

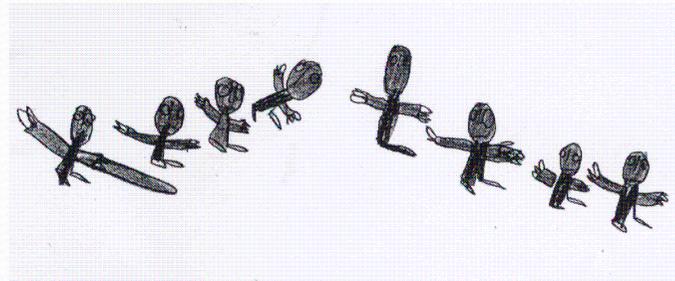


# Bambino diplegico



# Evoluzione dello spazio grafico

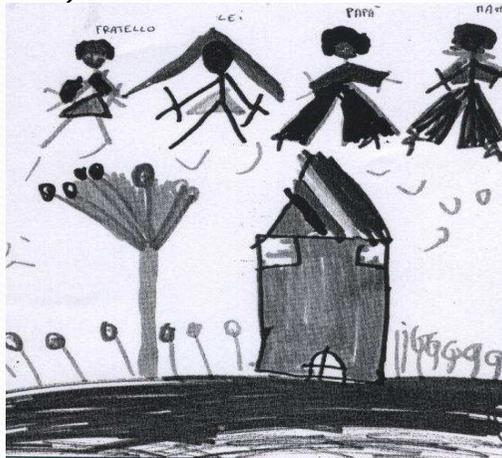
- Nel porsi di fronte allo **spazio grafico** il bambino utilizza i riferimenti spaziali che ha precedentemente acquisito nei suoi rapporti con lo spazio reale
- La **prima forma di orientamento che emerge tra i 3 e i 4 anni è quella verticale da alto a basso** (le figure stanno in piedi) e per questo è consigliabile che le sue prime esplorazioni dello spazio grafico siano effettuate su una **superficie verticale**, in cui questi riferimenti acquisiti precedentemente possono essere riportati senza modificazioni.



- Subentra in un secondo tempo l'**orizzontalità** (linea di terra), in base al quale le figure sono collocate sullo stesso piano generalmente parallelo al lato inferiore del foglio. Nel passaggio dal piano verticale a quello orizzontale il bambino scopre che l' "alto" è la parte del foglio più lontana da lui

# Evoluzione dello spazio grafico

- Nascono così *tra i 4 e i 5 anni la linea terra e la linea cielo parallele al margine del foglio* ed in questo modo sono trasposte nello spazio grafico le coordinate dello spazio psicomotorio del bambino nei rapporti sopra-sotto, davanti-dietro destra-sinistra



- *In questo modo il foglio diventa uno spazio con precise coordinate da rispettare*
- *Meglio usare per il pregrafismo una linea singola*

# Lo sviluppo dell'uso del colore



- Tra i 18 mesi e i 3 anni i colori **non hanno una grande rilevanza**
- Verso i 3 anni c'è una **stesura incidentale** (la matita colorata è usata per tracciare lo schema e non per colorare) o parziale (solo alcune aree sono coperte col colore).
- Solo verso i **6 anni la stesura diventa totale**
- Colorare richiede a livello motorio uno **sforzo prolungato dei muscoli del braccio e della mano** e a livello percettivo **forte attenzione e concentrazione** per non uscire dai bordi e frenare così l'**impulsività del gesto**.



# Cosa osservare durante il disegno

- **Impugnatura:** il modo, ma anche la scioltezza o la rigidità in cui lo strumento grafico viene tenuto
- **Spazio:** a seconda dell'età come usa lo spazio foglio o come colora
- **Tratto:** sicuro, scorrevole, tremolante incerto
- **Pressione:** adeguata agli strumenti che si stanno usando
- **Forme:** a seconda dell'età che forme utilizza



# Principi generali per stimolare apprendimento del gesto grafico

La **gradualità** e **sistematicità** devono scandire le attività a ogni livello (grosso e fino motorio, percettivo, grafico esecutivo):

- Osservazione
- Descrizione
- Memorizzazione
- Da facile a difficile
- Da grande a piccolo
- Da singolo a complesso

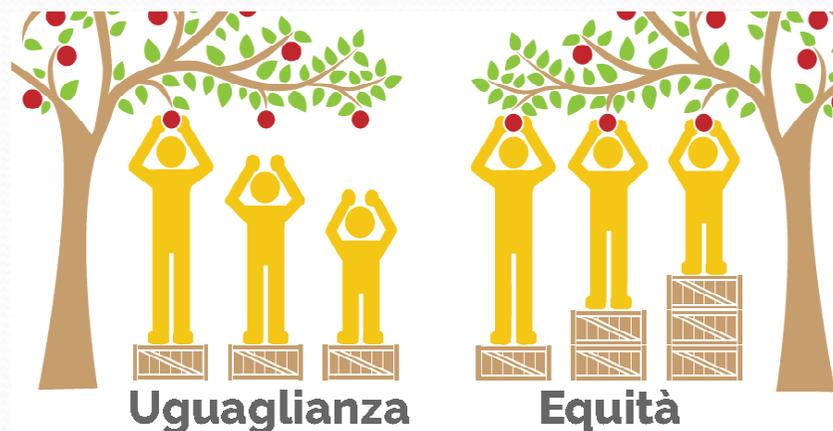


*« si può conoscere di più su un bambino in un'ora di gioco che in un anno di conversazione» (Platone)*

- **l'ambiente** ha un ruolo importante poichè deve permettere al bambino di **imparare** e deve permettere alle insegnanti di **osservare** il bambino
- ambiente inteso come **spazio d'azione creato per stimolare e sostenere** la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti
- in tale spazio d'azione si verifica interazione e scambio tra allievi, oggetti e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare **esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale, in piena serenità**

# Ambiente

Spesso però l'esposizione ad un ambiente stimolante al di fuori della scuola, non è uguale per tutti i bambini, sia per questioni culturali, sociali, abitudini familiari, visioni differenti delle capacità dei bambini.....



**L'ambiente scolastico soprattutto nella scuola dell'infanzia diventa un'opportunità per tutti i bambini di sperimentarsi e quindi acquisire le competenze che serviranno in futuro**

# Ambiente

Lo spazio deve essere **funzionale** agli apprendimenti e riconoscibile:

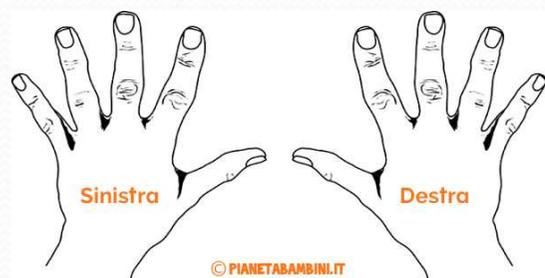
- per la motricità globale
- per la manipolazione
- per la pittura e il disegno
- per l'utilizzo di materiali diversi
- per il rilassamento
- per la lettura e il racconto

ma anche ambiente esterno, non solo cortile, ma giardini, quartiere, paese, mercato, prati.....





# Attività: conoscenza del proprio corpo



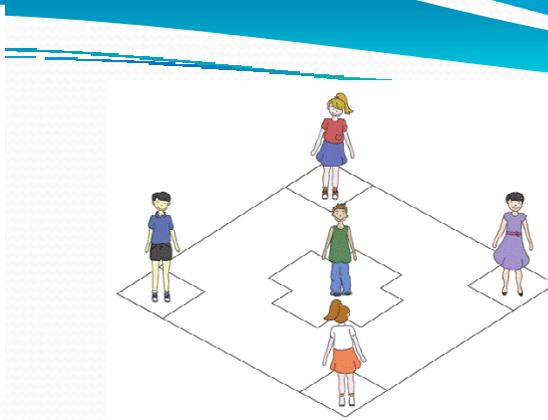
Disse il pollice...che fame!  
Disse l'indice...non c'è pane!  
Disse il medio...che faremo?  
Disse l'anulare...lo ruberemo!  
Ma il mignolino disse NO!  
A rubar io non ci sto!!!





## Attività: equilibrio statico e dinamico





# Attività: coordinazione dinamica globale e dell'arto superiore





## **Attività: motricità fine della mano e dissociazione segmentaria**





## Attività: coordinazione occhio- mano





## Attività: abilità visuo-percettive





## Strumenti grafici



- Utilizzare prima materiali differenti come **sabbia, farina, fagioli.....**
- **Colori a dita:** con i più piccoli forniscono informazioni tattili con cui sperimentare
- **Penne a sfera :** di solito sono il primo oggetto che usano i bambini (la punta non si rompe)
- **Pennarelli:** tratto lineare e nitido, tendono a scivolare sulla carta (ma sono più adatti al disegno che al pregrafismo e comunque limitare l'uso di quelli grandi all'attività di colorare, anche se comunque sarebbe meglio l'uso delle matite).
- **Pennelli:** richiedono una certa abilità motoria. Il loro uso favorisce l'acquisizione di una particolare morbidezza gestuale e aiuta ad allentare le tensioni neuromotorie (non devono essere troppo grandi).

# Strumenti grafici

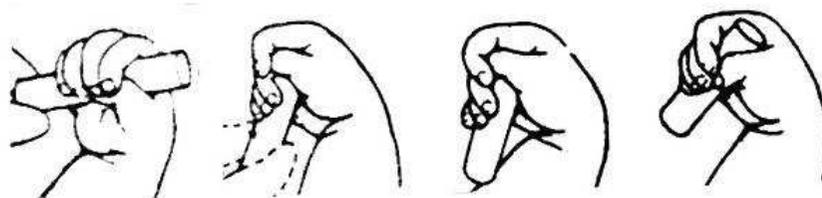
- **Pastelli a cera e gessetti colorati:** tratto piuttosto ampio e poco preciso, morbidi e scorrevoli (adatti a colorare i disegni per superfici ampie in cui sia privilegiata la scioltezza del gesto più che la precisione).
- **Matite:** consentono di ottenere linee più nitide ed esatte, richiedono maggiori abilità di motricità fine. Sono utili per esercitare un gesto grafico preciso su superfici medie o piccole e per colorare. Per il pregrafismo usare matite HB/2b.



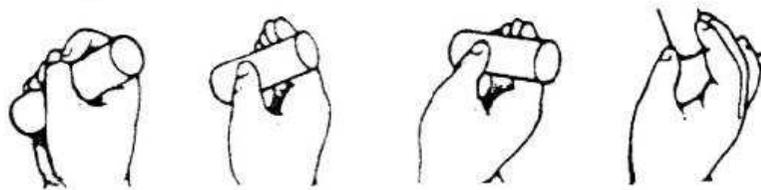
# Impugnatura

Perché se il bambino nel primo anno di vita ha questo sviluppo della prensione

Dalla nascita ai 6 mesi

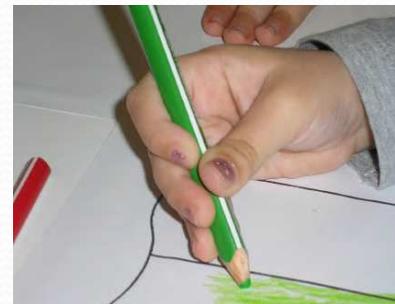


Dai 7 ai 12 mesi



e tra i 3 e i 4 anni **è in grado di tenere la matita nella posizione corretta .....**

# *....poi si lascia che impugni la matita così?*



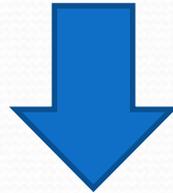
# Impugnatura corretta

La matita va impugnata con **tre dita in modo dinamico**: pollice, indice e medio a **2/3 cm dalla punta**



# Impugnatura

*Anche se ...non sempre si riscontra una relazione diretta tra prensione e difficoltà di scrittura*



E' PREFERIBILE MODIFICARE LA PRENSIONE QUANDO E' PRESENTE ECCESSIVA TENSIONE O RIGIDITA' DELLA MANO



PER EVITARE CRAMPI, DOLORI E AFFATICABILITA' QUANDO SCRIVE O DISEGNA O COLORA

*... una volta acquisita una certa velocità di scrittura e un po' di automatismo è molto difficile modificarla ...*

E' molto meglio non dover correggere un'impugnatura  
ma

**IMPOSTARLA DA SUBITO NEL MODO CORRETTO !**

- Utilizzo di gommini correttivi (impugna facile)
- Matite triangolari a mina morbida
- Matita di durezza media



# Impostazione dell'impugnatura

1) esecuzione di un gesto: **“IL NUMERO TRE”** con la mano di scrittura.

Questo gesto permette di acquisire la posizione base di partenza corretta:

- pollice, indice e medio completamente distesi
- anulare e mignolo flessi sul palmo della mano (eventualmente utilizzare un bottone da tenere nel palmo con anulare e mignolo)



# Impostazione dell'impugnatura

2) Depositare la matita nella **“VALLE INCANTATA”** valle tra pollice ed indice e facciamo scivolare la matita in questa valle come se suonassimo il **“VIOLINO”**.



Questo esercizio di sfregamento è importantissimo per far apprendere attraverso il senso propriocettivo la corretta, posizione di scorrimento della matita nell'atto della scrittura/disegno.

## Impostazione dell'impugnatura

3) Chiudere le tre dita pollice, indice e medio come **“LE FAUCI DI UN LEONE”** in modo armonico e dolce ponendo la punta dei polpastrelli sulle tre facce della matita e scivolare lentamente verso la punta della matita fino ad arrivare a **“DUE DITA DALLA PUNTA”**.



## Impostazione dell'impugnatura

4)Esercizio di coordinazione delle tre dita nella presa della perlina: partendo dall'alto mimare con le tre dita indice, pollice e medio la bocca del leone che ruggisce, aprendo e chiudendo la bocca andando a prendere con una chiusura finale “delicata e controllata” i piccoli da spostare (ex. delle perline, far scorrere la matita su e giù tra le dita, uso delle forbici.....).

Porre attenzione alla flessione di tutte e 3 le falangi! Se le dita sono estese è la bocca di una **“papera”** e non un **“leone”!**



# La postura seduta

- quando il bambino è seduto, la **pianta dei piedi deve appoggiare completamente a terra**
- **entrambe le mani sono sul tavolo**, una scrive e una tiene il foglio
- il foglio **non** deve essere **troppo distante o troppo vicino**, **non troppo grande** (girare il foglio A4 in orizzontale) e se necessario fissarlo con nastro adesivo
- **l'avambraccio e il polso devono essere appoggiati sul banco**
- evitare che il bambino si **«corichi»** sul foglio mentre lavora
- piano d'appoggio all'altezza del gomito



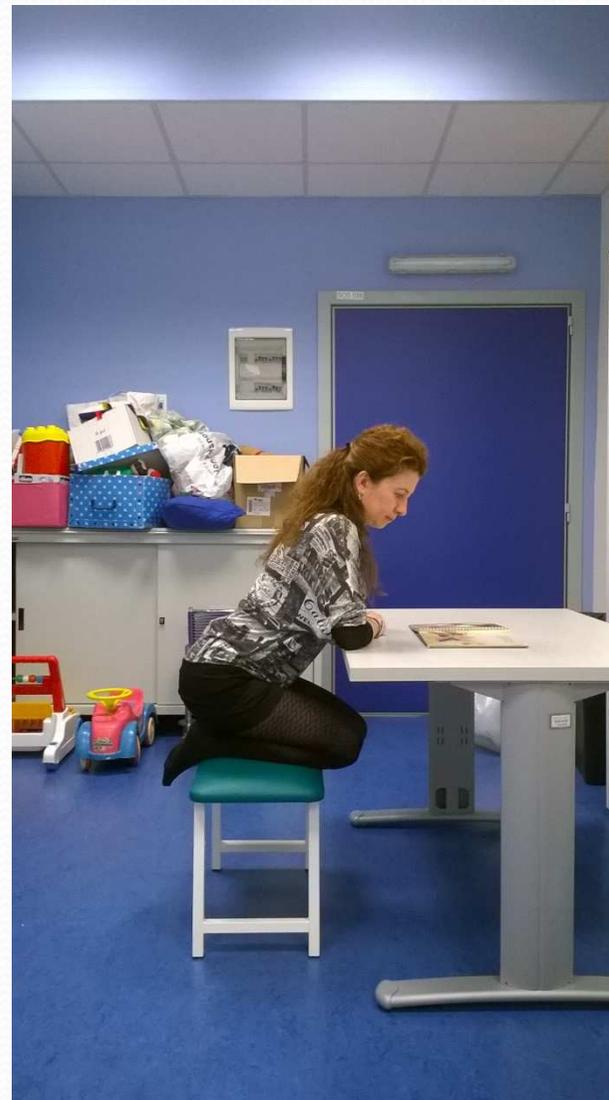
# Altre posture



# Altre posture



# Altre posture



# PERDONO



# Gli effetti negativi della prescolarizzazione

DI BRUNELLA GASPERINI, PSICOLOGA

pubblicato su D-Repubblica.it [http://d.repubblica.it/lifestyle/2016/05/23/news/prescolarizzazione\\_pro\\_contro\\_psicologia\\_bambini-3095940/](http://d.repubblica.it/lifestyle/2016/05/23/news/prescolarizzazione_pro_contro_psicologia_bambini-3095940/)

«Alfabetizzare i bimbi già alla scuola materna non fa bene. Meglio lasciarli giocare finché possibile, perché i benefici registrati nei piccoli allievi “prescolarizzati” sono momentanei e nel tempo possono trasformarsi in svantaggi. O addirittura in danni, disagi in ambito sociale ed emotivo. Alcune ricerche lo confermano»

# Gioco e apprendimento alternativa o integrazione?

- il *gioco è la principale fonte di apprendimento* negli anni che precedono la Scuola;
- Giocare è, innanzi tutto, un modo *di apprendere all'interno di una situazione "controllata"*, in cui sono ridotti al minimo i rischi di una violazione delle regole sociali
- Il gioco risulta essere *un'esperienza coinvolgente* e ricca di stimoli, capace di catturare l'attenzione, attivare e motivare anche i bambini con maggiori difficoltà, accompagnandoli nell'acquisizione di conoscenze, strategie e competenze
- è principalmente *a partire dal gioco che si possono progettare e proporre ai bambini percorsi educativi*, esterni al gioco, significativi in termini di apprendimento e crescita a tutto tondo.

# Si sa che si impara meglio

- attraverso il **corpo** e il **movimento**;
- facendo **esperienza** delle cose;
- quando siamo mossi da una precisa **intenzionalità**

*...e il gioco è tutto questo*



# Esiste uno stretto rapporto tra spazio, movimento, salute e apprendimento

Ricerche ed esperienze di laboratori mettono in evidenza che gli orizzonti sensoriali dei bambini si sono drasticamente ridotti e la mancanza di esperienze attive nello spazio aperto ha effetti negativi:

- Disturbi dello sviluppo psicofisico
- Diminuzione delle esperienze sociali
- Aumento di sovrappeso/obesità
- Mancanza di coordinazione
- Deficit di concentrazione
- Iperattività

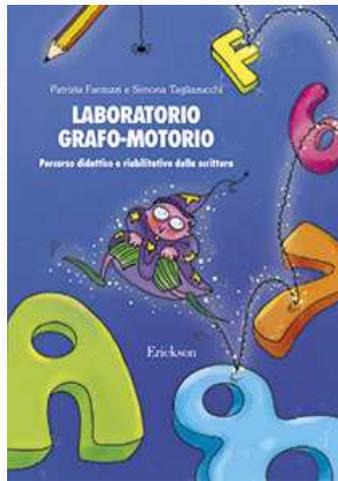


# Conseguenze

- Aumento delle malattie correlate all'obesità
- Aumento degli infortuni a scuola
- Diminuzione di alcune competenze motorie come forza delle braccia, capacità di saltare, stare in equilibrio, correre

***con conseguente ricaduta sul futuro  
processo di apprendimento e sul  
rendimento scolastico***

# Testi



*Nel Fedro di Platone, Socrate diceva che la scrittura  
era una minaccia per la cultura perché a un libro non  
si possono fare domande. A Socrate mancava  
Internet.*

LUCIANO DE CRESCENZO

**GRAZIE**

# Bibliografia

1. Monica Pratelli.(1995). *Disgrafia e recupero delle abilità grafo-motorie*. Ed.Erickson
2. Stefania Zoia, Laura Bravar, Michela Borean, Laura Blason.(2004). *Il corsivo dalla A alla Z - La teoria Un metodo per insegnare i movimenti della scrittura*. Ed.Erickson
3. Laura Blason, Michela Borean, Laura Bravar, Stefania Zoia. (2004). *Il corsivo dalla A alla Z - La pratica Un metodo per insegnare i movimenti della scrittura*. Ed.Erickson
4. Letizia Sabbatini.(2005). *Disprassia in età evolutiva: criteri di valutazione e intervento*. Ed. Springer

# Bibliografia

5. Chiara Sartori, Ottavio Segantin, Silvia Tavazzi, Silvio Maffioletti. *Postura, illuminazione delle aule e abilità visive dei bambini a scuola* . Edizioni Erickson – Trento *dislessia - vol. 6, n. 3, ottobre 2009 (pp. xx)*

6. *Scala sintetica per la valutazione della scrittura in età evolutiva- BHK* a cura di C. di Brina e G. Rossini

7. *Consigli per una corretta evoluzione delle abilità grafo-motorie* a cura della S.C .Medicina Riabilitativa e S.C. Area Materno Infantile Età Evolutiva- Neuropsichiatria infantile - ASL BI

# Bibliografia

8. Alessandra Venturelli. (2011) *Scrivere: l'abilità dimenticata. Una prospettiva pedagogica sulla disgrafia.* Ed. Mursia

9. Alessandra Venturelli. (2011) *Dal gesto alla scrittura.* Ed. Mursia

10. Alessandra Venturelli. (2011) *Lettere in fondo al mare. Libretto operativo di avvio alla scrittura.*

Ed. Mursia

# Sitografia

- ❖ [www.ctimonzabrianza.it/...CTI/.../CTI\\_centro/2cti%20monza%20b%20centro\\_ic%20c..](http://www.ctimonzabrianza.it/...CTI/.../CTI_centro/2cti%20monza%20b%20centro_ic%20c..)
- ❖ [www.comune.torino.it/centromultimediale/bambini/pdf/8602\\_anolli.pdf](http://www.comune.torino.it/centromultimediale/bambini/pdf/8602_anolli.pdf)
- ❖ [www.convegnodisgrafia.it/public/genpags/.../DalgestoalsegnograficoBarbaraNatali.pdf](http://www.convegnodisgrafia.it/public/genpags/.../DalgestoalsegnograficoBarbaraNatali.pdf)
- ❖ [www.icalbinea.gov.it/wordpress/wp-content/uploads/.../DiGiusto\\_Activita\\_grafica.pdf](http://www.icalbinea.gov.it/wordpress/wp-content/uploads/.../DiGiusto_Activita_grafica.pdf)
- ❖ [www.disgrafie.eu/wp-content/.../Evoluzione\\_della\\_prensione\\_e\\_impugnatura.pdf](http://www.disgrafie.eu/wp-content/.../Evoluzione_della_prensione_e_impugnatura.pdf)
- ❖ [www.ic2imola.it/wp-content/uploads/2013/01/gesto-grafico.pdf](http://www.ic2imola.it/wp-content/uploads/2013/01/gesto-grafico.pdf)

# Sitografia

- ❖ [www.icsbosco.gov.it/.../287/IL%20LING.%20GRAFICO%20DEL%20BAMBINO.pdf](http://www.icsbosco.gov.it/.../287/IL%20LING.%20GRAFICO%20DEL%20BAMBINO.pdf)
- ❖ [www.indicazioninazionali.it/.../indicazioni\\_nazionali\\_infanzia\\_primo\\_ciclo.pdf](http://www.indicazioninazionali.it/.../indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf)
- ❖ [sfp.unical.it/.../Lateralizzazione,%20dominanza%20e%20schemi%20motori.pdf](http://sfp.unical.it/.../Lateralizzazione,%20dominanza%20e%20schemi%20motori.pdf)
- ❖ [www.icappianogentile.gov.it/.../LELLI%20Il%20bambino%20tra%20i%203%20ed%20...](http://www.icappianogentile.gov.it/.../LELLI%20Il%20bambino%20tra%20i%203%20ed%20...)
- ❖ [www.airipa.it/lazio/wp-content/uploads/sites/8/2015/.../Lo-sviluppo-della-grafia.pdf](http://www.airipa.it/lazio/wp-content/uploads/sites/8/2015/.../Lo-sviluppo-della-grafia.pdf)
- ❖ [www.lamiamestra.it/.../Materiale\\_per\\_insegnanti\\_-\\_Corso\\_di\\_formazione\\_A.\\_Ventu...](http://www.lamiamestra.it/.../Materiale_per_insegnanti_-_Corso_di_formazione_A._Ventu...)

# Sitografia

- ❖ [www.convegnodisgrafia.it/public/genpags/biggs/MMa  
teraRManfrin.pdf](http://www.convegnodisgrafia.it/public/genpags/biggs/MMa<br/>teraRManfrin.pdf)
- ❖ [www.aimcasti.it/pag-  
formazione/formazione\\_2013/.../psicomotricista\\_ai  
mcasti.pdf](http://www.aimcasti.it/pag-<br/>formazione/formazione_2013/.../psicomotricista_ai<br/>mcasti.pdf)
- ❖ [www.convegnodisgrafia.it/.../Ricercaabilitgrafomot  
orieSBaldassarreAVenturellii.pdf](http://www.convegnodisgrafia.it/.../Ricercaabilitgrafomot<br/>orieSBaldassarreAVenturellii.pdf)
- ❖ [www.scuolascarperiasanpiero.gov.it/public/upload/...  
/tesi%20master%20DSA.pdf](http://www.scuolascarperiasanpiero.gov.it/public/upload/...<br/>/tesi%20master%20DSA.pdf)